



## L'ADOZIONE

**Di Nadia Giberti**

Sei volata sulla mia spalla colombella  
gli occhi tuoi di mandorla, bracieri ardenti  
i capelli chiari di piuma, legati d'erba  
e la mia voglia di vestirti a festa.

Ha esitato la tua mano nella mia  
mentre ho letto la paura nel labiale.  
Ci sono voluti giorni lunghi per fidarti  
giorni instabili di vento, opalescenti.

Non capivo ma non ti ho lasciata andare  
non ti ho riportata indietro nel latrato.  
I pensieri non si dissolvono a comando  
restano chiusi, puoi solo supporre il turbinio.

Rannicchiata nell'ombra non parlavi  
ma non mi sono arresa, ci ho creduto  
e si è acceso il tuo viso di zucchero filato,  
negli occhi un ricamo di merletto.

Le sillabe ricomposte, uscite dalla gola  
forgiate in frasi traballanti e le domande.  
Allora ho capito che sarebbe stato giusto,  
giusto averti voluta nel disegno.